

SCIENZE DELLA FORMAZIONE

C'è tempo fino a venerdì prossimo per iscriversi ai test di luglio di Servizio sociale, Scienza e tecniche psicologiche, Teorie e pratiche educative

IL PROGRAMMA

Il 4, 5 e 6 luglio, a Palazzo Codacci Pisanelli, si svolgerà il corso di preparazione ai test: saranno trattati argomenti di cultura generale e specifici di area

Al via la stagione dei test nell'ateneo salentino

Giurisprudenza, il 9 settembre la «valutazione della preparazione iniziale»

● L'Università del Salento si prepara ad accogliere i nuovi immatricolati. La «stagione» dei test di ammissione ai corsi di laurea a numero chiuso quest'anno è iniziata in anticipo: in molti casi si potranno sostenere i test già nel corso di questo mese.

Un'opportunità in più per i diplomati e per gli studenti alla vigilia del diploma di maturità, perché l'esito non precluderà la partecipazione anche alla sessione di settembre. È il caso dei corsi di laurea triennale in «Scienza e tecniche psicologiche», «Servizio sociale» e «Teorie e pratiche educative» della facoltà di Scienze della formazione, Scienze politiche e Sociali. C'è tempo fino a venerdì prossimo, infatti, per presentare la domanda di partecipazione alla sessione di luglio del test di ammissione a questi corsi. Per Servizio sociale sono 75 i posti a concorso e la prova si svolgerà il 13 luglio; 115 i posti per Teorie e pratiche educative (test il 14 luglio) e 90 per Scienze e tecniche psicologiche (la prova è fissata per il 15 luglio).

Il 4, 5 e 6 luglio, a palazzo Codacci-Pisanelli, si svolgerà inoltre il corso di preparazione ai test: saranno trattati argomenti di cultura generale e specifici di area per corso di interesse, e la simulazione della prova riguarderà anche comprensione del testo e ragionamento logico (aggiornamenti e calendario dettagliato su www.formazionescienze sociali.unisalento.it). «Abbiamo lavorato, assieme allo staff tecnico della facoltà e ai docenti che partecipano ai corsi di preparazione, per rendere la nostra Istituzione ancora più vicina ai bisogni dei nostri ragazzi - spiega il preside della facoltà, **Mariano Longo**. «Sostenere il test di am-



RETTORE Vincenzo Zara

missione a luglio - sottolinea - può significare, per i potenziali studenti, avere certezza del proprio futuro universitario prima dell'estate, senza doversi sottoporre a snervanti ricerche di altre sedi, più prestigiose solo sulla carta. Inoltre, il corso di preparazione ai test rende meno «drammatica» la prova di ammissione, dal momento che fornisce ai candidati informazioni e conoscenze utili per superarla. In caso di esito negativo, ci si può comunque ripresentare in autunno».

È stato invece fissato per il 9 settembre il test di «valutazione della preparazione iniziale», necessario per chi è interessato a iscriversi al corso di

laurea magistrale a ciclo unico (quinquennale) in Giurisprudenza. «Una realtà da molti anni propositiva e dinamica del nostro territorio», rimarca la presidente del consiglio didattico, la professoressa **Francesca Lamberti**. «Numerosi dei laureati in Giurisprudenza presso la nostra Università o in Università pugliesi - ricorda - sono risultati vincitori dei concorsi in magistratura indetti nel 2010 e nel 2011: almeno una decina nel primo caso, circa una ventina nel secondo».

Logica giuridica, comprensione verbale e comprensione di testi giuridici sono gli argomenti della prova, che non ha carattere selettivo: il mancato superamento, infatti, non preclude l'iscrizione al corso, che potrà comunque avvenire ma con un obbligo formativo aggiuntivo pari a 3 crediti formativi da colmare entro il primo anno di corso.

Dall'anno accademico 2016-2017, l'offerta formativa della facoltà di Giurisprudenza si rinnova. Sarà articolata infatti in tre «percorsi»: «Classico», che prepara alle tradizionali attività forensi di avvocato, magistrato e notaio; «Ambiente e territorio», con possibilità occupazionali nei settori del turismo, dei beni culturali, del patrimonio agroalimentare; «Europeo-internazionale», per chi aspiri a lavorare presso imprese o studi operanti a livello internazionale (in Italia o all'estero) o nelle istituzioni europee e sovranazionali. Altre novità sono la didattica di numerosi insegnamenti in lingua inglese e l'introduzione di laboratori interattivi e tirocini formativi. «Gli insegnamenti in inglese erano già una realtà - precisa Lamberti - ma con i nuovi percorsi ne è aumentato il numero e anche le tematiche sono di estremo interesse». *[ffa.serr.]*

